

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 9.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 25 Luglio

L'inamovibilità

DEI SEGRETARI COMUNALI

Nessuno più di noi ama l'importantissima classe dei segretari comunali; noi con Depretis li crediamo la vera forza motrice delle amministrazioni.

Dove andremmo mai in certi comuni senza di loro? come potrebbero reggere le tradizioni delle varie amministrazioni comunali nei volubili cambiamenti delle maggioranze senza quel perno che sono appunto i segretari? Come mai un sindaco improvvisato potrebbe spingere avanti le aziende comunali, visto che occorre una sì profonda conoscenza di una faragline di leggi le più confuse e cangianti, che gli stessi tribunali trovansi imbrogliati a interpretarle? Non va forse bene che nei singoli comuni ci sia una persona estranea ai vari partiti, cosicché le amministrazioni non ne sentano l'oscillare e funga, passi il confronto, da re costituzionale che regna e non governa?

Noi li amiamo i segretari anche per altre ragioni; per i loro studi e per la loro educazione essi in molti siti divengono gli apostoli della libertà, di cui sono oltremodo benemeriti. Sono essi che nei vari paesi, sorretti forse appena da un medico o da un farmacista, lottano contro le retrive influenze del clero, quasi sempre ignorante, antipatriota, fanatico; sono essi che fanno conoscere i vari progressi politici e scientifici e li fanno amare; sono essi che nell'amore delle loro famiglie fanno valere la forza della educazione morale di fronte all'abbruttimento di chi la morale subordina al fanatismo religioso; sono essi infine che, spesso soli, pensano e ragionano.

Quanti meriti hanno essi perciò! stolto chi intende disconoscerli! stolto chi non comprende che fa d'uopo appoggiare con tutti i mezzi questi segretari, i quali sono il fulcro delle amministrazioni, sono le vigili sentinelle della libertà e del progresso.

Sarebbe un ricacciarsi in piena barbarie! Sarebbe un disconoscere le esigenze dello stato moderno!

È necessario quindi, è giusto, è doveroso provvedere perchè questi segretari possano attendere con calma alle loro molteplici scabrose mansioni; fa d'uopo non lasciarli in balia di uno zotico qualunque, sia consigliere o sindaco, nè di un prete zotico del pari e fanatico d'aggiunta. — Essi hanno diritto a vedere assicurato il loro avvenire; le stesse amministrazioni se ne avvantaggerebbero.

Però dall'assicurare loro quest'avvenire all'assicurare loro la inamovibilità corre un gran tratto. Difatti, chechè se ne dica, l'autonomia dei comuni conviene rispettarla.

Molto ci sarebbe qui a dire di questa autonomia come noi la intendiamo, poichè errano coloro che la intendono com'era nel medio Evo, mentre molto ci corre dai comuni di allora agli attuali; ma ciò trarrebbe fuori d'argomento e questo punto lo riserbiamo ad altro giorno. — Diciamo però fin

d'ora che, salvi i doveri dei comuni verso lo Stato, molto devesi ai comuni stessi concedere nella amministrazione locale.

Dicemmo già che riconosciamo necessario l'assicurare ai segretari una stabile posizione, inquantochè essi hanno anche mano nella esecuzione di tante leggi che riguardano appunto lo Stato in generale; anche per lo Stato perciò i segretari sono una guarentigia di cui esso deve fare tesoro.

Però la inamovibilità produce seri inconvenienti; appunto per la loro intelligenza, per la loro conoscenza delle leggi, per la pratica degli affari, essi si rendono quasi necessari indipendentemente dall'inamovibilità assicurata. La loro influenza nei vari paesi è grandissima, inquantochè si formano attorno una corrente di interessi e di simpatie, per la quale influiscono assai anche sulle elezioni, sicchè vediamo quasi sempre che finiscono anche adesso col trionfare nelle lotte col sindaco o coi consiglieri. Se sapessero di essere inamovibili riferendoci a quanto sopra dicemmo, non sarebbe il caso di ricordare che appunto bene spesso, — vedi analogia di cose, — è un'ironia il detto che il re regna, ma non governa? — Non ne abbiamo qua e là tuttoggiorno le prove?

Noi vorremmo perciò che i segretari pensassero innanzi tutto ad assicurarsi un buon stipendio, poichè la proposta di Depretis di assicurare loro un *minimum* di lire 600 è un insulto, e non farà che facilitare ai comuni i pretesti per attenersi ad esso, restringendolo il più possibile.

Noi vorremmo che la pensione venisse loro assicurata per sé e per la moglie e per l'educazione dei figli in caso di loro morte, e ciò con contribuzione obbligatoria diretta dei singoli comuni nella Cassa pensioni dello Stato, il quale — o per esso la provincia — ne assumesse la responsabilità.

Noi vorremmo che per la remozione dei segretari comunali si fissassero solide garanzie, non di numeri di voti nei consigli, ma di mezzi per essi di farsi fare eventualmente giustizia. — Lo diciamo francamente fin d'ora, prevenendo quanto più a lungo scriveremo in proposito; la provincia è il *quid medium* fra l'antico comune e l'odierno; è nel tempo stesso l'intermedio fra il comune e lo Stato. Alla provincia devesi concedere una indipendenza dal governo, ma riservarle innanzi tutto i diritti di sorveglianza nell'andamento delle aziende comunali.

L'autorità delle provincie dovrebbe avere specialissime norme anche per sorvegliare gli interessi dei segretari comunali; la loro azione non avrebbe potuto aspetto odioso e sarebbe per i segretari come una guarentigia. Che se il solo sindaco o i consiglieri sarebbero i responsabili dell'andamento della gestione comunale, la provincia avrebbe diritto di giudicare e di impedire ogni abuso contro i segretari.

Vedemmo che il Depretis col suo progetto vuol porre i segretari a disposizione dei comuni e dei prefetti; l'amico nostro Domenico Giuriati stigmatizzò a ragione quell'insano provvedimento che rende

più insopportabile la condizione dei segretari, e col Giuriati la stigmatizzò il prof. T. Martello; noi loro ci associammo nella protesta.

Osservammo che, protestando pel loro interesse, i segretari farebbero l'interesse generale; lo ripetiamo oggi che devono fare questo.

Notino essi che non si darà mai a loro quella buona posizione, cui hanno diritto, fino a che la legge comunale non avrà una base razionale, che cioè, anzichè essere un rammendamento della legge francese non sarà una legge fatta sul taglio italiano, una legge cioè, la quale sulla base del massimo decentramento, sottragga il più possibile le amministrazioni locali al governo, — il cui rappresentante è il prefetto — ma in tutto non riconosca che il principio eletivo, di cui sono legittime emanazioni la provincia e il comune.

Concedasi questa autonomia alle provincie, e i segretari ottengano — vista la loro importanza nei riguardi dell'esecuzione delle leggi interessanti lo Stato e le provincie — specialissime guarentigie dalle provincie, la cui sorveglianza sarebbe diretta e continua, e nulla toglierebbe alle autonomie locali.

Ciò diciamo all'ottimo *Segretario Comunale* di Treviso il cui direttore fece tanto buon viso a quanto già scrivemmo (11 luglio N. 192) e gli chiediamo il valido suo appoggio nell'interesse delle libertà locali non disgiunte dall'interesse reale della classe dei segretari tanto benemerita dell'andamento delle aziende comunali e della stessa causa del progresso.

La marcia del cholera

(Agenzia Stefani)

Cairo, 24. — Il cholera è scoppiato in un reggimento inglese recantesi a Suez.

Alessandria, 24. — Ieri morti di cholera a Cairo 463, a Ghizel 95, a Zista 23, a Chibinelkom 117, a Ismailia 2, a Suez 1, a Tantauh 16, a Mehallatelkibir 43. Ad Alessandria un caso fra profughi del Cairo.

Parigi, 24. — Il ministro del commercio decise, fino a nuovo ordine, che tutte le navi provenienti dall'Italia, da Malta, dal litorale Adriatico, dalla Grecia, da Cipro, dalla Spagna, e dal Portogallo dovranno produrre patente sanitaria. Le navi infette arrivate dai porti della Manica e dall'Oceano si invieranno ai Lazzaretti di Panillac e Mindin.

Già una ventina di soldati inglesi sono morti al Cairo di cholera. Il *Daily Telegraph* dice che i medici arabi sono inettissimi nella cura del cholera e che si fa istanza perchè vadano al Cairo dei medici europei.

Il *Daily News* annunzia che vengono espulsi colla forza gli abitanti delle case del sobborgo di Bulacq che sono contaminate. Le case vengono incendiate.

Un dispaccio da Cairo alla *N. F. Presse* dice che la popolazione araba abbandonò i quartieri della città più colpiti dal contagio. Più di 7000 persone si recarono ai confini del deserto di Cairo, altri a Heluan.

Quasi tutte le famiglie europee ab-

bandarono la città, recandosi parte a Heluan, parte per il Nilo fino a Siut e alla prima catteratta di Assuan. L'epidemia si allarga.

Parlasi di un caso di cholera a Roma. La notizia è assolutamente falsa.

Le condizioni del commercio

Dai documenti ufficiali pervenuti al ministero dell'agricoltura, industria e commercio, risulta che le condizioni del commercio e delle industrie in Italia nel secondo semestre 1882 non furono, in generale, così soddisfacenti come avrebbero potuto essere, sia per l'andamento lusinghiero che la produzione e gli affari commerciali avevano preso nel primo semestre dell'anno, sia eziandio per il buon risultato dei raccolti.

Benchè in quasi tutto il Regno lo svolgimento del commercio e delle industrie sia stato regolare ed in talune provincie in notevole aumento, tuttavia più vigoroso impulso le industrie ed il commercio nazionale avrebbero potuto conseguire senza dubbio qualora non si fossero fatti sentire gli effetti dei disastri toccati ad alcune località del paese.

Nel Veneto si ebbero inondazioni che portarono danni gravissimi. I raccolti distrutti, le comunicazioni interrotte o rese difficili, i lavori industriali ridotti o sospesi, gli affari commerciali incagliati, i consumi diminuiti, recano funesta influenza sull'andamento economico di quelle provincie e specialmente sullo svolgimento delle piccole industrie e del commercio al minuto.

Ed altri mercati risentirono, per contraccolpo, gli effetti di disastri tanto estesi. Così la Camera di Commercio di Bologna dichiara che quella provincia soffrì perchè diminuirono le contrattazioni e gli scambi, e perchè le interrotte comunicazioni impedirono il trasporto delle merci. Lo stesso dicasi delle Romagne e delle Marche, le quali, come la provincia di Bologna, furono per oltre un mese segregate dal Veneto.

In altre piazze alcuni fallimenti di ditte primarie incepparono lo sviluppo del commercio, ingenerando grande sfiducia.

Infine la crisi annonaria, da cui fu travagliata la Sardegna, portò una riduzione d'affari nell'isola.

Questi fatti trovano conferma nelle cifre del movimento commerciale del Regno. Dalla statistica per l'anno 1882, pubblicata dalla Direzione generale delle gabelle, si rileva che il movimento complessivo del nostro commercio fu di lire 2,501,234,217, con una differenza in meno, sul totale del 1881, di lire 23,099,950. L'importazione dello scorso anno ascese a 1,345,401,178 Lire, con un aumento, su quella del 1881, di lire 13,389,558. L'esportazione nel 1882 fu di lire 1,155,833,039 con una diminuzione sulla esportazione dell'anno precedente di lire 36,489,508.

La Voce degli Irredenti

In memoria di Oberdan

Nel Cimitero militare di Trieste, e precisamente nel punto ove si suppone sia stato sepolto il povero Oberdan — poichè, come è noto, l'autorità austriaca fece livellare la terra del Cimitero — venne deposta una notte, scrive il *Mare* di Genova, una magnifica corona di gigli e magnolie, in onta all'attiva sorveglianza della polizia.

La tomba di quel povero martire è il focolare a cui si riscaldarono i

cuori triestini del santo amore per la patria.

— Ecco come vive la spia di Oberdan, che fu perfino respinto dai soldati austriaci. Non si sapeva ove fosse: ma non è molto da una lettera giunta da Gorizia al *Dovere* di Roma, si seppero le seguenti notizie:

«... era giorno di festa: la piccola piazza, che è nel centro del paese, era gremito di gente, che faceva ressa allegramente, quando si sparse la notizia che stava per giungere il Podestà di Versa.

« La turpe azione di quel malvagio era conosciuta anche da questi montanari. Come per incanto, cessarono i suoni, un silenzio sepolcrale subentrò ai giovali discorsi, tutti i volti si atteggiarono a mestizia e parve che la morte battesse le ali sul capo di un popolo baldo e robusto.

« La notizia dell'arrivo del Baldassi era pur troppo vera; ma prima ch'ei giungesse alla porta del paese, la piazza era vuota, le vie deserte, chiuse porte e finestre.

« Baldassi giunse solo e in cattivo arnese. Andava guardando in alto, in basso, a destra e a sinistra, e dappertutto scorgeva la solitudine e l'abbandono.

« Avrà forse detto a sè stesso: è questo un paese di morti?...

« Pur troppo qui erano per lui tutti morti.

« Picchiò a diverse case, ma nessuna volle aprirgli.

« Le tenebre finalmente ne lo tolsero di vista, nè più sapremmo di lui. »

Ecco la triste vita che sarà per sempre costretto a menare quel tristissimo, venduto all'Austria.

E sarà la vita del maledetto!

Una smontata

La *N. F. Presse* di Vienna aveva scritto che a proposito del viaggio di Francesco Giuseppe a Lubiana il governo italiano aveva male informato sugli intendimenti degli irredentisti.

La prefettura di Venezia comunicò in proposito al *Tempo* quanto segue:

« Il governo italiano non ha dato alle autorità austriache alcuna informazione che potesse compromettere emigrati triestini e istriani. Anzi, le autorità del governo italiano, e specialmente quelle di Venezia, hanno ripetutamente dichiarato che nessuno pensava ad attentati contro l'imperatore; che Ragosa, fatti i suoi esami a Genova, è tornato tranquillamente a Toscanella; che infine tutte le voci sparse ad arte da giornali austriaci e raccolte e appoggiate da giornali italiani erano prete invenzioni e insinuazioni indegne di fede. »

Notizie Italiane

Il *Bollettino giudiziario* pubblica la nomina di Solidati-Tiburzi a segretario generale.

La *Gazzetta Ufficiale* non pubblicò però neanche ieri le nomine degli altri due segretari generali. Dicesi in ogni modo che l'onore-

vole Corraale assumerà oggi l'ufficio di segretario generale.

Il ministro guardasigilli, preoccupandosi di certi abusi, sta ora studiando un progetto per abbreviare i termini e sollecitare la istruzione dei processi per reati di stampa, tanto di azione pubblica che privata.

Il nuovo codice penale riformerebbe la legge sulla stampa aumentando la responsabilità degli scrittori senza diminuire la libertà di stampa.

L'on. comm. Borghi, direttore del genio navale è stato incaricato dal ministro della marina di studiare un nuovo inventario per le torpediniere e le barche a vapore.

Gli studi fatti dai commissari della Giunta permanente per l'abolizione del corso forzoso sulle cause che hanno impedito lo sviluppo delle Stanze di Compensazione istituite nel regno, hanno portato alla conclusione che il metodo da adottarsi doveva essere uniforme e simile a quello vigente in Inghilterra.

Il governo in base a questi studi, attuerà le opportune riforme.

È smentito l'imminente viaggio di Zanardelli a Napoli per pronunziarvi un discorso; è probabile invece che egli vi si rechi in ottobre per ultimare i concerti riguardanti la ricostituzione della Sinistra e suggellarla con un discorso in quell'occasione.

La Corte di Cassazione respinse il ricorso di Tognetti, condannato dalla Assise a cinque anni di relegazione per le revolverate di via Vittoria.

Disgusti, almeno dicono, tra il Vaticano e il Portogallo, non avendo voluto il Papa ricevere la regina Maria Pia! Si sopprimerebbe la legazione. — Meglio... se è vero.

Notizie Estere

Si crede che dopo l'arrivo di Waddington sarà tenuta a Londra una conferenza privata degli ambasciatori alla quale sarà invitato anche Ghicka, inviato della Rumenia, per discutervi la questione danubiana.

APPENDICE N. 17

Mistero e realtà

— A sentir voi, non tornerà che quando avrà i capelli bianchi, rispose la duchessa un po' inasprita.

— O se si stancherà dei capelli neri, disse il conte sorridendo.

La duchessa lo interruppe con un gesto, e il signor di Montvert cambiò subito il discorso.

— Capelli neri!... Li avevo ben io quando Arturo m'ha veduta — pensò la Bice in cuor suo.

I giorni seguenti non si parlò più del duca. Il tempo era tutto dato al fare e al ricevere le visite. Il conte benediva le ore della sera che potevano passare soli, la duchessa, la Bice e lui. Cresciuta vicino ai vecchi, la Bice non sapeva come fare per ingraziarsi; e la sua gajezza era un innocente artificio per dimostrare alla duchessa e al conte quanto gradita le fosse la loro compagnia. Coloro che hanno rinunciato alla pretesa di piacere, si appagano di non riescir noiosi. In quelle serate d'intimità la Bice portava il brio d'uno spirito

Sperasi nel successo di tale passo amichevole. Sarebbe desiderabile.

Il governo turco inviò nuove truppe in Albania. Gli abitanti di Gebri si sono ribellati contro le autorità turche. Osman pascià comandante di Ianina è partito da questa città per attaccarli. L'invio di nuove truppe turche in Albania si spiega nel senso che il territorio nel quale Assim pascià deve tenere una forte guarnigione, causa il contegno ostile degli abitanti, è molto vasto.

La polizia cerca attivamente tre forestieri che sarebbero riusciti ad avere le piante complete della fortezza di Danzica, e quindi sparirono.

La stampa indipendente di Parigi commenta vivacemente il discorso di Challemeil-Lacour, ed in generale tutta la politica estera del governo che dopo essersi spinto tanto fu costretto a ritirarsi su tutta la linea.

Affermasi che Bismark e Maybach stanno elaborando un progetto per cui i singoli confederati cedano all'impero tutte le loro ferrovie di Stato.

A questo fatto si dà una grande importanza politica e finanziaria. L'accentramento continua.

Re Cettivayo tornato ai suoi paesi vide le proprie sorti tramontare. Egli fu battuto e la sua città distrutta.

Il *Patriote français*, organo della fazione bonapartista gerolamista, dice che il signor Vittorio Bonaparte, figlio di Gerolamo, terminerà alla fine di settembre il suo anno di volontariato e che il ministero della guerra decise (contrariamente all'uso) che non gli verrà accordato il grado.

Corriere Veneto

Campolongo Maggiore. — Continua, sebbene lenta, l'istruttoria per le malversazioni lamentate in occasione dei disastri delle inondazioni. Il giudice Roberti andò sul luogo per sollecitarla.

Dolo. — Venerdì si terrà una radunanza per facilitare la costruzione dei tramvia a vapore.

giovane e colto, il calore di un'anima affettuosa, il suono d'una voce soave. Come resistere a tante seduzioni? Così ell'era diventata la delizia della casa.

D'una cosa si meravigliava la Bice. Non si parlava mai di Arturo. Le pareva anzi che si evitasse di nominarlo. Trovatisi sola col conte, un giorno volle approfittare dell'occasione per domandargli se l'assenza del duca sarebbe stata ancor lunga.

— Ecco una cosa che non posso sapere, rispose il conte — Arturo stesso credo non ne sappia nulla. Voi, cara lady Wesdan, siete ormai di casa, e spero mi permettiate di trattarvi colla confidenza d'un vecchio amico. A voi posso dir tutto. Sappiate dunque che Arturo è innamorato d'una creatura misteriosa. Io spero che la cosa non duri troppo; ma la duchessa se ne dà gran pensiero.

— E questa creatura misteriosa?... domandò la Bice, palpitando.

— Una cantante, cara lady. Bisogna proprio essere insensati per correr dietro a un'avventura tanto volgare.

— Volgare! ripeté la Bice.

— Sì, volgare; perchè questa cantante sarà figlia d'un'altra cantante, o Dio sa di qual povero diavolo. Ma non accusate il duca di cattivo gusto.

San Donà di Piave. — Fu tenuto un comizio di proprietari per chiedere la sospensione dell'imposta fondiaria erariale fino al dicembre 1884.

Treviso. — Furono deliberate onoranze alla memoria di Don Quirico Turazza.

Venezia. — Siccome la sezione ottava non ha votato, così parlasi di probabile annullamento delle elezioni amministrative.

Corriere Provinciale

Bagnoli. — I soliti ignoti si introdussero nella casa di certo Adamo Favron e vi rubarono biancheria per lire cinquantina.

Gazze. — Un incendio sviluppavasi nella casa di certo Emilio De Zacchi, e fu con grande fatica domato. Il danno ascende a lire 400.

Vuolsi l'incendio sia stato appiccato mediante alcune faville che dal camino passarono sopra un mucchio di paglia che era ammontichiato sotto il portico.

Cronaca Cittadina

Società per pubblici spettacoli. — Tirannia di spazio ci costrinse l'altro giorno a dare un brevissimo cenno sulla costituzione di questa società. Oggi ne daremo notizie, brevi istessamente, ma un po' più dettagliate.

L'adunanza era presieduta dal sig. Cesare Vanzetti, il quale esordì facendo la storia della società, la quale nacque nel giugno 1882 ma non si poté costituire definitivamente per gli incagli derivati dai disastri delle inondazioni che sviarono le borse dei cittadini ad altri scopi.

Fin d'allora però eransi raccolte 600 delle 1000 azioni, da lire 10 cadauna che si sarebbero riconosciute dapprima necessarie per ritenere la società stessa come definitivamente costituita.

A questa disposizione appunto ebbe a derogarsi e ipso facto la società si dichiarò costituita.

Sopra proposta dello stesso signor Vanzetti venne nominato presidente onorario il sindaco Tolomei.

Procedutisi quindi alla nomina delle cariche effettive se n'ebbero i seguenti risultati:

Presidente: Treves de' Bonfilii bar. Giuseppe.

Vice presidenti: Vanzetti Cesare e Pacchierotti Gaspare.

Consiglieri: Selvatico march. Luigi, Marchiori Riccardo, Rignano Alberto,

L'ho udita anch'io a Torino quella donna; e il suo talento e la sua bellezza li devo riconoscere. Vi so dir io che mi ci volle tutta la mia esperienza e la calma che viene addosso cogli anni, perchè non me ne innamorassi anch'io. È una cantante che alla bellissima voce unisce un' eccellente scuola, e oltre a ciò ha l'aria d'una principessa. Se non che la è una principessa da palco scenico, che dopo calato il sipario, torna a prendere il suo fare da buona ragazza. E mi piaceva la sua stranezza. Figuratevi... una carnagione bruna... un paio di occhi azzurri... e, ciò che è sorprendente, uno sguardo innocentissimo. A vederla, par di contemplare una vergine ingenua e affettuosa. Insomma è una creatura che seduce, dotata di qualità superiori, e io, che l'ho veduta, non faccio le meraviglie se delle gambe di ventisette anni corrono dietro a lei, specialmente se penso che per completare il suo fascino, ella si circonda di un profumo stimolante, quello del mistero. Non si sa nè chi sia, nè d'onde venga; nessuno l'avvicina, nessuno parla con lei; non la si vede che alla luce del teatro, e per finire, vi dirò anche che si racconta ch'essa dispensa agli artisti poveri l'oro e le gemme guadagnate dalla sua gola. Poi... come una principessa

Romano Salvatore, Borgato Angelo, Brunelli Bonetti nob. Antonio, Manzoni Giacomo, Luzzatto Giacomo, Gal-diolo Luigi, Suppiej Vittorio, Zacco co. Teodoro, Giusti co. Vettore, Cucchetti Francesco, Manfredini march. Marco, Cesarano Federico, Bertolini bar. Luigi, Palamidese Amabile, Errizzo Paolo Francesco.

Costituitosi per tale modo la Società facciamo voti perchè essa si rinforzi con nuove numerose adesioni, cosicchè corrisponda agli scopi prefissi dai benemeriti ideatori e promotori, e si tolga alla nostra Padova l'aspetto di musoneria che la riveste e con una serie di spettacoli acquisti vita maggiore ad incremento in ispecialità del lavoro dei nostri commercianti.

Trasluchi. — Il *Bollettino giudiziario* pubblica la notizia che il signor De Cavalli, giudice presso il nostro Tribunale civile e correzionale, fu tramutato nella stessa qualità a Rovigo.

In suo luogo viene fra noi da Rovigo il signor giudice Bonazzi.

Direzione generale dei telegrafi. — Si chiama l'attenzione del pubblico sui seguenti speciali servizi di telegrafia:

Servizio telegrafico per l'interno della città. — Tutti gli uffici telegrafici governativi (e quelli sociali ove esiste ufficio governativo, e sono col medesimo collegati telegraficamente) accettano telegrammi per qualsiasi destinazione nell'interno della città, in cui si trovano.

La tassa di questi telegrammi è di cinquanta centesimi per 15 parole ed aumenta di cinque centesimi per ogni parola addizionale.

Questi telegrammi si trasmettono con precedenza senza sovrattassa, e, quando importano uno speciale servizio, si applica loro, rapporto alla tassa ordinaria di cui sopra, la stessa ragione di tassazione stabilita dal regolamento internazionale, il cui disposto fu esteso alle corrispondenze scambiate nell'interno del Regno.

Spedizioni di telegrammi da località non provvedute da ufficio telegrafico. — È fatta facoltà a chicchessia di trasmettere, per mezzo della posta, in lettera affrancata, raccomandata o assicurata, secondo i casi, ad un ufficio telegrafico che faccia servizio dei privati, un telegramma da istradarsi dall'ufficio medesimo, includendo nel plico, contenente il telegramma, l'ammontare della tassa telegrafica in vaglia postale o in carta moneta (legale).

Servizio semaforico. — Lungo il litorale italiano e lungo quello del-

delle mille e una notti, sparisce. Certamente qualche riccone agevola le sue beneficenze. Dopo averla udita a Torino, Arturo, invaghito di lei, si mise sulle traccie: io, più ragionevole, ma non fatto per sostenere le parti di Mentore (che m'è sempre sembrato ridicolo) ho lasciato correre il mio Telemaco, e me ne sono tornato a casa. Il mio giovane amico, non avendo potuto raggiungere la sua bella, è ritornato poscia anche lui, e mi ha fatto il confidente del suo amore... amore ch'io spero passeggero. Ma un bel giorno veniamo a sapere che la famosa cantante è a Parigi. Ecco Arturo partito di nuovo. Quando verrà? Lo sa il cielo! Forse è colla sua bella in giro per la Francia, o per la Svizzera. Io vorrei che se ne saziasse, e che ne ritornasse a fianco della duchessa. Ecco, mia cara lady Wesdan, la storia di Arturo. Voi avrete senza dubbio udito parlare della Voce.

— Ah, la voce! balbettò la Bice, raggiante.

— Ne sapete voi nulla, milady?

— Forse ella si cambiò in un usignuolo, e se ne volò via.

— Voi vi burlate del povero Arturo, rispose il conte. Le signore sono inesorabili per questo genere di debolezze. E forse io ho avuto torto di

l'Austria, Cocincina, Danimarca, Francia, Germania, Norvegia, Portogallo, Spagna ed Ungheria è organizzato un servizio di corrispondenza telegrafica coi bastimenti in mare.

I posti semaforici italiani danno pure avviso del prossimo arrivo dei bastimenti in porte alle persone che ne fanno domanda, verso il pagamento della tassa del telegramma d'avviso nell'atto del ricevimento.

I posti semaforici tengono inalberati i segnali di presagita tempesta e segnalano gratuitamente ai bastimenti, che lo richiedono, i presagi meteorologici più interessanti.

Pel vetturale. — Alle lire due già da noi annunziate, a favore del povero vetturale Schiavon, dobbiamo aggiungere lire dieci pervenuteci da incognito benefattore.

L'aire dunque è dato: avanti, o padovani, e completate l'opera!

È morto!! — Chi non ha sentito fra noi nominare il delegato Luigi Marengi, che per tanti e tanti anni era stato presso il nostro ufficio di questura?

Egli, per quanto fosse una buona pasta d'uomo, era il terrore delle nostre donne che in tutte le loro querimonie ricorrevano a lui; ci fu un tempo che presso il nostro popolino egli identificò lo stesso ufficio di questura.

Quando si era nominato il Marengi, non si andava più in là; non soltanto i suoi superiori ma di fronte a lui non v'erano nè prefetti nè giudici!

Traslocato ultimamente a Milano veniva colpito da apoplezia negli uffici di quella questura, e l'altra sera il povero vecchio moriva all'Ospitale Maggiore ov'era stato trasportato.

I canali all'asciutto. — I canali che attraversano la città trovansi quasi all'asciutto in ispecialità per i lavori sul Brenta a Limena.

Di questo stato di cose non soltanto ne risentono danno i possessori di opifici, ma la pubblica igiene, che se è sempre da curarsi, lo è a mille doppi in questi tempi di cholera.

Difatti ne esalano alcuni fetenti odori che ammorbano le case e non riescono quindi punto giovevoli alla pubblica salute.

Raccomandiamo sorveglianza, e possibilmente di conciliare le esigenze delle costruzioni dei lavori con queste nuove esigenze che sono proprio di attualità.

Società Iride Concordia. — Questa benemerita Società filodrammatica ha dato iersera al Teatro Garibaldi la promessa rappresentazione.

Numeroso il pubblico e scelto; non raccontarvi la lunga storia d'un'avventura volgare.

— No, no — sclamò la Bice. Mi piace l'entusiasmo, anche nelle sue esagerazioni, e il vostro racconto mi invoglia moltissimo di conoscere il duca.

— Mi ama! Fu il primo grido della Bice, rimasta sola. Mi ama! E' per trovarmi ch'egli abbandona il suo paese, sua madre, i suoi amici. Ah! S'egli potesse indovinare che quella che va cercando, è qui, in casa sua!

Ma per la prima volta un dubbio la colse: — Se Arturo mi rivedesse con sembianze differenti da quelle, che lo sedussero!... L'amante saprebbe scoprire lo stesso cuore nella Voce e in lady Wesdan? Ah, sì! Lo spero.

Era d'inverno. Il carnevale era animatissimo in Londra. I balli, i concerti, le corse, gli spettacoli si succedevano gli uni agli altri. Lady Wesdan era dovunque acclamata regina di bellezza. La duchessa, lieta di vederla accarezzata, corteggiata da tutti, l'accompagnava alle feste; e in cuor suo desiderava ardentemente il ritorno del figlio, credendo che questi non resisterebbe al fascino della giovane lady, ch'ella avrebbe voluto chiamare sua figlia. E diceva al conte di Montvert:

(Continua).

tammo fra i presenti l'egregio sindaco Tolomei.

La donna e lo scattico del Ferrari fu interpretata felicemente da tutti indistintamente i dilettanti.

Applauditissima fu la signora Virginia Pase che può ormai chiamarsi, senza timore di essere smentiti, una vera artista.

Il Bordini recitò disinvolto e pieno di brio; accurato fu il Toniolo; momenti felicissimi ebbe Fogliati.

Che dire di quella gentile creazione che fu la Maria, rivelata in modo tanto ingenuo, gentile, e, dovremmo dire, nuovo dalla Norina Turbiani? La scena del ritratto, benchè muta, fu di una espressione drammatica ammiranda.

Degna chiusa di sì bella serata fu la farsa la Parrucca, dove appunto quel boccicchio di rosa che è la Norina Turbiani non poteva sostenere meglio le sue parti, facendo perdonare all'autore di avere perpetrata una simile cosa.

Le solite truffe. — Un oste di Via Due Vecchie venne truffato da un pregiudicato a nome G. M. col solito pretesto di mangiare e bere e non voler pagare.

Fu arrestato.

Arresto per questua. — Il diario di pubblica sicurezza annunzia l'arresto di uno dei soliti questuanti.

Questuante importuno. — In Piazza Unità d'Italia gira un individuo toroso, il quale si accosta a questo o quello importunando per avere l'elemosina.

Al vederlo si può capacitarsi subito che quell'uomo è più che atto al lavoro; perchè non vi si dedica?

Ecco ciò che diciamo alle autorità di pubblica sicurezza, affinchè ci liberino di quell'incubo così noioso e pei suoi modi quasi quasi pericoloso.

Una al di. — Al Tribunale:

— Imputato, perchè avete rubato questo portamoneta?

— Signor presidente, ero ubbriaco, non sapevo quel che mi facessi.

— Ma perchè l'indomani, passati i fumi del vino, non lo avete restituito?

— Ohimè, signor presidente: tornai a bere... per dimenticare la brutta azione della sera innanzi!

Bollettino dello Stato Civile

del 22 luglio

Nascite — Maschi 2. — Femmine 1.

Morti. — Fano Ida di Isaia Giacobbe detto Giacomo, d'anni 4 mesi 1. — Boschini Carlo fu Domenico, di anni 81, postiglione, vedovo; entrambi di Padova.

del 23.

Nascite. — Maschi 4. — Femmine 2.

Morti. — Belavere Domenico di Antonio, d'anni 6 1/2 — Susan Ermelia Rosa di Pietro, d'anni 18, casalinga nubile — Barozzo Maria fu Carlo, d'anni 32, domestica, nubile — Valentini Maranzoni Giustina fu Valentino, d'anni 50, lavandaia, coniugata — Roverato Domenico di Antonio, d'anni 22, villico, celibe.

Un bambino esposto.

Tutti di Padova.

LISTINO BORSA

Padova 25 Luglio

Rendita Italiana 5 p. 0/0

contanti L. 89.80. —

idem sine corr. » 89.80. —

Genove » 78.25. —

Banco Note Aust. » 2.105/8

Marche » 1.23. —

Costruzioni Venete » 345. —

Colonificio veneziano » 225. —

Mobiliare Italiano » 769. —

Banche Venete » 180. —

Tabacchi » 584. —

Banche Nazionali » 2185. —

Meridionali » 473. —

Un po' di tutto

Commemorazione. — Il 29 corrente in Sermide (Mantova) si farà una solenne commemorazione del 35° anniversario dello incenerimento di Sermide per opera degli austriaci.

Vi sarà straordinario concorso di associazioni e di rappresentanze e vi interverranno molti deputati dell'Estrema Sinistra.

Echi del tiro di Lugano. — Sapete quanti colpi sono stati tirati nei brevi giorni che durò il tiro a segno nel capoluogo del Canton Ticino? 754,674; in media 68,606 al giorno; dei quali 713,250 alla poule, 7200 a luce elettrica, 35,324 speciali, 2516 licenza di tiro sui bersagli speciali.

Le carte della festa furono 14,034 non comprese quelle fornite agli azionisti ed agli addetti al servizio: le carte del banchetto furono 7873.

Quando raggiungeranno in Italia queste cifre?

La diplomazia francese. — La Repubblica non lesina le spese di diplomazia. Ecco la statistica degli stipendi, come è stata pubblicata da un recente fascicolo del libro giallo:

L'ambasciatore a Pietroburgo riceve annualmente fr. 284,000; quello a Londra fr. 198,000; quello a Vienna fr. 169,000; quelli a Berlino e Costantinopoli fr. 139,000 ciascuno; quello a Madrid fr. 110,000 e quello a Roma fr. 109,000.

Il ministro plenipotenziario a Berna riceve 60,000 fr.

Gli stipendi degli inviati e ministri di seconda classe sono nell'ordine seguente:

Pekino fr. 60,000; Messico franchi 65,000; Washington, Giappone e Rio Janeiro ciascuno fr. 49,000; Buenos Ayres fr. 45,000; Teheran fr. 36,000; Atene fr. 35,000; Bruxelles, l'Aja e Lisbona ciascuno fr. 29,000; Copenhagen, Stoccolma, Lima, Chili, Monaco e Tunisi, ciascuno fr. 26,000; Bucarest fr. 25,000, Belgrado fr. 11,000 Tangeri fr. 8,000 e Port-au-Prince franchi 7,000.

Vi sono nove fra ambasciatori e ministri in ritiro che ricevono pensioni di fr. 30,000 e tredici con pensioni fr. 24,000.

Disastri. — A Lugano durante l'uragano di domenica una barca con 14 persone — sorpresa in mezzo al lago tra l'infuriare della pioggia e del vento — si capovolse. Passava in quel punto il battello a vapore proveniente da Porlezza e che in causa dell'uragano non aveva potuto fermarsi nelle diverse stazioni, e continuava diretto la sua rotta. L'equipaggio tentò ogni sforzo per salvare quei disgraziati che si annegavano. E di fatti riuscì a trarne salvi a bordo sette, ma gli altri — di cui quattro ragazzi e tre donne — perirono miseramente.

Anche a Como ci fu ieri sera un diluvio di pioggia e un vento impetuoso. Il lago si è alzato di alcuni centimetri ed ha occupato la piazza Cavour fin quasi alla fontana.

Il canale della Florida. — Finalmente il canale navigabile attraverso la Florida sta per essere cominciato.

La compagnia che si è formata per la costruzione di detto canale ha ricevuto il rapporto dell'ingegnere in capo, che dimostra la facilità dell'impresa. Gli ingegneri subordinati sono sul terreno facendo i necessari rilievi per segnare il tracciato dello scavo, e appena gli studi saranno finiti, cioè in circa sei settimane, verranno pubblicati i capitoli d'appalto per la costruzione delle sezioni.

In tal modo si crede che pel settembre prossimo si potranno cominciare i lavori di scavo per questa importantissima opera, che tornerà sì utile al commercio, non solo pel risparmio di tempo che i bastimenti realizzeranno nel passare dal Golfo del Messico all'Atlantico, ma altresì pei grandi pericoli che eviteranno, non essendo più costretti a girare la penisola e traversare il burrascoso mare delle Antille.

Le sezioni saranno brevi, onde spingere i lavori colla maggior possibile alacrità.

Una catastrofe a Capranica. — E sempre disgraziatel Udite che cos'è avvenuto nella casa di un contadino a Capranica, in quel di Palestrina presso Roma:

Un bambino di sette anni, Giuseppe Petriccioni, giocando con un lumici-

no acceso, appiccò il fuoco ad un mucchio di paglia. In un momento l'incendio prese gravi proporzioni, e tanto gravi che tutta la casa ne rimase distrutta. E ci furono pure tre vittime: il ragazzino che aveva appiccato il fuoco, una sorellina di 10 anni, Maria, e una loro parente che abitava al primo piano, Giuseppa Peretti-Petriccioni. Tutti tre morti bruciati!

Il danno della casa incendiata si calcola a 3 mila lire.

150 Cadaveri. — Si è finalmente riusciti di far rialzare il piroscalo Dafne, affondato durante il varo da un cantiere della Clyde. Fu tolta colla pompa l'acqua di cui la nave di ferro era piena e gli operai mossero a ricerca dei cadaveri degli infelici periti miseramente in quella catastrofe. Quando calarono giù nella stiva si presentarono loro un orribile spettacolo. I cadaveri giacevano agli angoli ammonticchiati e talmente sformati da rendere impossibile ogni ricognizione. In tutto finora sono stati levati 124 morti. Ma il numero delle vittime deve ascendere a 150 circa. I cadaveri non trovati devono essere stati portati via dalla corrente, oppure devono trovarsi nelle parti inferiori del bastimento non ancora visitate.

Il petrolio ad una chiesa. — L'altra sera (21) a Faenza, durante lo spettacolo alcuni malvagi appiecarono col petrolio fuoco alle porte della Chiesa del Pavarino, ove il 22 si doveva solennizzare il centenario di un Santo con musica cantata da celebri artisti fra i quali il Tega.

Il pronto intervento di alcuni agenti di P. S. evitò un disastro.

Ultime Notizie

In questi giorni i trasformisti s'erano sbracciati a far credere che l'onor. Crispi si sarebbe accostato a Depretis.

Le loro illusioni sono cadute; la Riforma organo dell'onor. Crispi, accennando alla voce sparsa che egli sia disposto ad appoggiare Depretis, piuttosto che vedere altri al posto di lui, dice:

« L'onor. Depretis, in causa di una defezione imperdonabile, deve cadere e cadrà. Ma sarebbe una sventura se cadesse lasciandosi dietro la confusione e portando la reazione al potere. »

L'onor. Crispi avrà senza dubbio le sue mire e le sue viste; ma in ogni modo è d'accordo con tutti gli altri in un punto, in quello cioè di proclamare imperdonabile defezione il contegno del Depretis e di dichiararne indispensabile la caduta.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 24. — La lettera di Lesseps 20 corr. a Gladstone dice: « L'accordo concluso, sembrando mal compreso dall'Inghilterra ed essendone risultato discussioni spiacevoli, potenti a dividere due nazioni amiche, vi prego di non considerarvi come legato dai termini dell'accordo. Anche se l'accordo fosse sospeso o anche ritirato, lo scavo del secondo canale sarà immediatamente eseguito e tutte le diminuzioni di tasse prevedute saranno applicate. Continueremo in pace e d'accordo coi rappresentanti inglesi a migliorare il canale, fatto per restare liberamente aperto alla flotta di tutte le nazioni senza esclusioni né favori, secondo i termini della nostra concessione. »

LONDRA, 24. — I giornali sono soddisfatti del ritiro della convenzione alcuni però non sono contenti della condotta del governo. Il Times emette l'idea di una eventuale costruzione del nuovo canale con capitali inglesi. Lo Standard deplora che il ritiro lasci aperta la questione. Dice che i capi dell'opposizione preparano una mozione contro il diritto esclusivo di Lesseps, riconosciuto dal governo inglese.

— Comuni. — Gladstone, dichiarando che non inviterà il Parlamento a sanzionare l'accordo con Lesseps, soggiunge che ciò farà perchè non incontrò l'approvazione generale del paese, perchè ricevette da varie parti

numerose domande affinché si prenda tempo a esaminare la questione. Fa osservare che la discussione sulla questione di Suez al Parlamento, toccando il lato internazionale, avrebbe gravi inconvenienti e solleverebbe questioni in paesi stranieri e non in un solo paese straniero. Gladstone insiste sulla necessità di mantenere una cordiale amicizia colla Francia e rende vivo omaggio alla compagnia di Suez e a Lesseps che realizzarono la grande opera umanitaria, in mezzo a grandi pericoli e difficoltà, derivanti parzialmente dall'Inghilterra. Gladstone sconfessa altamente coloro che sostengono virtualmente la dominazione inglese nel canale di Suez. Non vogliamo affatto impiegare l'influenza risultante dalla nostra situazione temporanea eccezionale in Egitto, per diminuire i diritti della compagnia del canale. Tutte le questioni relative al Canale sono di interesse comune europeo. (Applausi)

LONDRA, 24. — Il Daily News ha da Varna: La Porta avendo domandato di entrare nella triplice alleanza, ricevette da Berlino una comunicazione sulle condizioni che deve adempiere a tale scopo. Le condizioni sarebbero le stesse fatte all'Italia.

Il telegramma del Daily News da Varna circa l'accessione della Turchia alla triplice alleanza è qui considerato infondato.

CAMPOBASSO, 24. — L'inaugurazione della stazione si effettuerà il 5 agosto. Grandi preparativi di feste. Sperasi che verranno Depretis e Genala. Oggi arriverà il primo treno di merci. La città è esultante.

STRADELLA, 24. — Depretis è partito per Milano e Torino.

AMSTERDAM, 24. — La sezione internazionale di belle arti all'esposizione aggiudicò la medaglia d'oro al pittore Segantini di Milano.

LONDRA, 24. — Comuni — Il governo ritirò il progetto per un tunnel sotto la Manica.

LONDRA, 24. — Comuni — Northcote annunzia che presenterà una mozione contro il monopolio esclusivo di Lesseps. Domanderà a Gladstone che fissi lunedì o un altro giorno per la discussione. Proporrà un indirizzo alla Regina contro qualunque riconoscimento del monopolio esclusivo di Lesseps. Gladstone risponde che fisserà domani o giovedì il giorno della discussione ma fa osservare subito che il Gabinetto non espresse finora alcuna opinione sulla questione del monopolio esclusivo né diede alcuna interpretazione all'atto di concessione a favore di Lesseps relativamente al monopolio esclusivo.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

DUE MILIONI e cinquecento mila lire

in deposito presso la Civica Cassa di Risparmio di Verona, costituiscono il complessivo ed assoluto valore dei **cinquantamila premi** che la **Lotteria di Verona** riserva ai vincitori:

CINQUE PREMI

da Lire 100,000	Lire 500,000
« « 20,000	« 100,000
« « 10,000	« 50,000
« « 5,000	« 25,000

Altri 49,980 Premi L. 1,825,000
N° 50,000 Premi
del totale valore di L. 2,500,000

Ogni premio è pagabile in contanti, secondo il preciso valore dichiarato e senza deduzione alcuna.

Pronto recapito dei Premi a domicilio dei vincitori, in Italia ed all'Estero.

L'elenco completo di tutti i Cinquantamila Premi, il Programma ufficiale ed il Regolamento dell'Estrazione si distribuiscono gratuitamente, in italiano, francese, tedesco ed inglese, presso tutti gli incaricati della vendita.

IN TUTTI I GIORNALI D'ITALIA verrà annunciata quanto prima la data ufficiale ed irrevocabile dell'estrazione il cui bollattino verrà distribuito gratis a tutti i portatori di biglietti.

Prezzo del Biglietto **UNA** Lira
Domandare per tempo i biglietti a continuo completo che hanno premio sicuro, e i biglietti delle Cinque Categorie, a numero corrispondente, coi quali si concorre, data vincita minima di Lire cento alla massima di

Mezzo Milione

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto in tutto il regno ed all'estero per le richieste di un centinaio e più: alle richieste inferiori aggiungere centesimi 50 per le spese postali.

Per l'acquisto di Biglietti rivolgersi in **Genova** alla Banca **F.lli Casareto di F. sco**, via Carlo Felice 10, incaricata della emissione — **F.lli Bingen** Banchieri, piazza Campetto, 1 — **Oliva Francesco Giacinto**, cambia-valute, via S. Luca, 103.

In **Verona**, presso la Civica Cassa di Risparmio. In tutta Italia presso i cambia-valute, le Casse di Risparmio, le Banche Popolari, le Esattorie Erariali e Comunali.

In **Padova** **Carlo Vason**, cambia valute, Via Gallo — **Ettore Leone e A. Basevi**, cambia valute, Piazza dei Frutti — **Libreria Druker e Tedeschi** e presso le Esattorie Erariali del regno. 3063

Col 1° Agosto la direzione del Giornale

L'ARENA

viene assunta dal signor **DARIO PAPA**

Compilazione e redazione pari a quella dei più ricchi Giornali d'Italia.

Abbonamento Straordinario a tutto il 1883

LIRE 9

PREMIO AGLI ABBONATI
Una Cartella della Lotteria di Verona

Spedire vaglia a GAETANO FRANCHINI, Verona. 3070

RICERCA

di abili disegnatori

Si ricercano giovani disegnatori abili tanto in architettura che in ornato.

Rivolgersi al signor **Marco Dal Mutto**, via Livello numero 751 B. 3070

SI AVVISA

che in Via San Fermo al N. 1274 ha luogo per liquidazione la vendita di mobiglie e stoffe col ribasso del 50 p. 0/0. 3071

A. BASEVI

CAMBIO - VALUTE

Piazza Frutti N. 553 — Padova
Vende Obbligazioni Originali delle

PRESTITI
Bari - Barietta - Venezia - Milano

a pronto pagamento per completezza **LIRE 125**

Detto Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di

LIRE 200
oltre alla possibilità di vincere **L. 100000, 50000, ecc. ecc.**

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. 185 e di L. 165; come vedesi sopra, si vendono al suddetto Banco per L. 125, con rilevante risparmio in media pell' acquirente di L. 50 — per gruppo d' Obbligazioni. 3017

GRANDE ASSORTIMENTO

VENTAGLI

ED

OMBRELLINI



FRESCURA
Ultima NOVITA'
PREZZI
da non temere concorrenza

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7



ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
da mezzo Litro L. 1,50

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescivo del sangue
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO
unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —
In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40
la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostoché ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968

Ernesto Pagliano

Si eseguisce Viglietti da visita a L. 1,50 al cento

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD

PARTENZA FISSA 1° E 15 DI OGNI MESE

Il 15 Agosto alle ore 10 antimeridiane partirà per Rio Janeiro, Montevideo, Buenos Ayres e Rosario di Santa Fè toccando Barcellona e Cadice il Vapore

L'ITALIA

Viaggio in 20 giorni.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Cal-lao, ed altri porti del Pacifico con trasbordo a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Col corrente mese viene inaugurato il nuovo servizio celere postale fra l'Il-lia e l'America Meridionale fatto dalle Società R. Piaggio e F., e Raggio e C. Le partenze avvanno luogo il 1 ed il 15 d'ogni mese tanto da Genova che da Buenos Ayres. Cessa perciò d'aver luogo la partenza del 22 di cadaun mese fatta sino ad ora dai vapori della Società R. Piaggio e F.

Per imbarco diriger-si alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3050

PREMIATA ACQUA FERRUGINOSA DEL RINOMATO

FONTANINO DI PEJO

La sola unica vera acqua di Pejo è l'acqua del rinomato Fontanino di Pejo, essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare ed a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte; per cui l'acqua del Fontanino di Pejo è la più genuina, la più pura, senza infiltrazioni di altre acque eterogenee. Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, e vescica; per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, del gaz acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, ed in specie di quella dell'Antica Fonte, l'acqua del Fontanino di Pejo è unica per la cura a domicilio.

AVVERTENZA

Certo speculatore mette in commercio della acque, con indicazione di ANTICA FONTE DI PEJO, e temendo la concorrenza dell'acqua dal rinomato Fontanino di Pejo, cerca con maliziose insinuazioni e con semplici parole farla credere inferiore a quella della Antica Fonte. Onde coi fatti avvilire le sue gratuite dichiarazioni, il conduttore signor Bellocari Luigi di Verona spedirà gratis a chiunque ne faccia ricerca un opuscolo del celebre prof. Luise Guglielmo intitolato; Perché le acque minerali del Fontanino di Pejo siano da preferirsi alle altre pur minerali della Antica Fonte. Ragioni fisiologiche fisico chimiche cliniche desunte dal progresso di queste scienze.

Deposito Generale presso l'assuntore Bellocari Luigi, Verona.
Vendita al minuto presso tutti i signori Farmacisti d'ogni Città e Provincia.
Depositi in Padova, presso i Sigg. Pianeri Mauro, Cornelio, Durer Bacchetti e Zanetti, vendita al minuto presso le principali farmacie. 3016

RECOARO

due ore e mezza circa da Vicenza-Tavernole

Regie Fonti Minerali e R. Stabilimento Balneo-Idroterapico

Premiato con Medaglie alle Esposizioni di Bruxelles 1876 — Milano 1881

Quest'acque fresche acidule ferruginose di fama secolare guariscono le
Affezioni di Fegato, Clorosi, Anemia, Febbri intermittenti
ed in altre affezioni del sesso femminile

Clima dolcissimo, Posta, Telegrafo e numerosi Alberghi, fra cui si distingue quello nel R. Stabilimento condotto da A. Visentini, con succursale al Gotico.

Deposito in Padova delle Acque Minerali presso Pianeri Mauro e C. ed in tutte le altre Farmacie e depositari d'acque. 3018

LINGERIA AMERICANA

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile
eleganti economici duraturi

Premiati con medaglia d'oro alle Esposizioni di Francoforte e Bordeaux.

Non occorre bucato né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone HYATT espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia Carlo Pietrasanta e C., Via Carlo Alberto, 2 Milano. — Succursali: Torino, (Portici) Piazza Castello — Roma, Via Corso, N. 312.

PREZZO CORRENTE SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA

Dettaglio in Padova presso il sig. Paolo Businari Sartoria Reale, Piazza Cavour. 2920

MEDAGLIA D'ARGENTO



Esposizione Indust. Italiana - Milano 1881

Vendita presso i primari caffè, droghieri, liquoristi, confettieri ecc. 3031

STABILIMENTI ANTICA FONTE PEJO NEL TRENTO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte spm 1881, e Trieste 1882.

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Lappo Antonio, Piazzetta Pedrocchi, N. 534 A, e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle Farmacie Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti. 2992